

lina : come erano comenzà a zonzer li fanti et aspetavano 10 bandiere di sguizari, nè si sa la via che vogliono far.

*Di Marco Antonio Zen capitano dil Devedo, date a le Siege.* Come erano zonti fanti a Roverè e li intorno alozati, tra i qual erano 2000 grisoni, e 'l resto lanzinech fino al numero di 8000, belli homeni ma non armati, el forzo forestieri, et a Trento hanno vivesto a tessera con segurtà de uno capitano et de uno milanese era li per ducati 4000, et hanno auto certi danari, e 'l resto de la paga la harano a Mantoa. Et fevano far le spianade fino a Brentonega, e se diceva che si aspeta il cardenal Sedunense col ducheto de Milan, qual dieno venir con 10 milia altri fanti.

*Di rectori di Verona, e sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, di 14, hore 20.* Come lui provedador Pexaro parti di Vicenza, alozò a Monteforte, et ozi intrò in Verona, et a questa hora vigesima ha scritto a sier Polo Nani capitano di Bergamo, è in val de Cavrin, a li passi, come el vien de li. È letere, dil Governador, scrive verà verso Peschiera. Scriveno hanno di Trento, quelle zente esser in confusion, senza danari, *Item* mandano una letera dil conte Gerardo di Archo e li altri capitani, scritta in risposta di la soa, la qual essi rectori risposeno per la rima di l'altra, et manda la copia de la letera e la risposta, et cussi al Governador e a Milan. Hanno auto per via di Vicenza ducati 3000. Scriveno aspetar li danari per pagar certe compagnie manca a pagar.

145 • *Di Trento, dil conte Girardo di Arco, conte Sebastian di Lodron, conte Francesco di Castel Alto a li rectori di Verona, di 13.* Come, avendo auto comission da la Cesarea Maestà di venir in Italia con alcuni fanti, et che su quel di la Signoria nostra non faranno alcun danno, però prega li dagi el transito, e non li fazi alcun impedimento, però loro nel passar *etiam* non faranno danni alcuno etc. *Item*, la risposta di rectori.

*Di diti rectori di Verona e Provedador zeneral, date a di 14, hore 2 di note.* Come hanno aviso li fanti ozi, per uno parti di Roverè, esser comenzati a zonzer et il conte Girardo di Arco con promission darli la paga zonti siano sul mantoan, et hanno auto uno raïnes per uno, con promission dil Comissario dil Papa et uno capitano todesco sopra la vita loro; sichè vieneno via. Scriveno, è zonto li a Verona la compagnia del signor Janus. La mandano a Cavrin. Doman sarà quella dil conte Mercurio. Ozi hanno pagà la compagnia di Troylo Pignatelo di ca-

vali lizieri. Mandano la risposta fata per loro rectori a la letera dil conte Girardo di Archo e li altri capitani per cavalaro, acciò vedesse e referisse; el qual tornato par dica el conte Girardo fusse ferito da diti fanti, et che non avendo danari diti fanti non voleno venir di longo, et par el Cardenal sguizaro sia zonto li a Trento etc. Scriveno, sier Polo Nani non voria se li mandasse cavali di zente d'arme, et il Governador vien a Peschiera etc.

*De li diti rectori di Verona, date a di 15.* Come, per spia venuta questa matina di Mantoa, hanno, nel borgo di San Zorzi di Mantoa erano zonti cavali lizieri, per far scorta a questi fanti, dil conte Alvise di Gonzaga. Scriveno dil partir a hore 21 dil provedador zeneral Pexaro, et va in Arze. Hanno dato aviso de diti cavali lizieri al Governador zeneral etc.

*Di sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, date in villa Pescantina, a di 14 hore una di note.* Scrive el suo partir di Verona, hore 21, e zonto li scrive aver ricevuto nostre lettere numero 4. In una, zercha l'unirse dil Governador con Lutrech, ma non passi Po senza altro ordine, et cussi, zonto el sii da soa excelentia, exequirà. Per l'altre lettere, lassi passar le poste cesaree pur non portino danari, *unde* lui Provedador è a la Valrola Gisa. Tal deliberation nostra è di unirsi, pur non passi Po senza ordine novo. Et ha scritto a sier Polo Nani, et mandatoli le lettere aperte, exequissa in mandar le zente etc. Scrive, è con lui Provedador il conte Mercurio con la sua compagnia, et la compagnia di Troylo Pignatelo con li cavali lizieri. Scrive, si parte de li e va a trovar il Governador, e scritto a li passi, si difenda etc.

*Di sier Polo Nani capitano di Bergamo, date in val di Cavrin, a di 13, hore 4 di note.* Come è stato a veder li passi, li quali è molto largi, nè si può obviar non passino li fanti vien di Trento, i quali potranno venir in ordinanza con le artelarie. Scrive, per una spia ha inteso che diti fanti volevano venir, et judica faranno la via di sora di Salò; sichè, con 4000 fanti che nostri potrà aver *ad summum*, *videlicet* 2000 sono con lui alozati per le ville lontani l'uno di l'altro, et 2000 zonzerano, non potranno obviarli. Poi le zente d'arme non è bone a quelli passi. Ha li 200 fanti di Batistin Corso, et 200 dil Vecchio, poi li cavali e zente di Malatesta Bajon, signor Janus, Manfron e Longena alozati però per le ville, e di cavali lizieri dil Farfarelo e Troylo Pignatelo. *Item*, diti fanti, per avisi l'ha, ancora non sono partiti di Trento tutti, ma ben parte venuti a Mori,